

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 127 SETTEMBRE 2008

I 3 volumi "DONI DEL CIELO" pronti a Ottobre-Novembre-Dicembre

Informiamo i lettori riguardo alla nuova situazione concernente i 3 volumi "DONI DEL CIELO".

In realtà il primo volume avrebbe dovuto essere già stato stampato a settembre, ma sono emerse due "novità": una bella e una brutta.

Ecco quella bella.

Dopo aver iniziato la "supervisione" dei volumi, ci si rese conto del fatto che la comprensione era ostacolata dall'assenza di Rivelazioni, e che cioè ci si trovava di fronte a dei Capitoli che cominciavano così: [Il Signore:] *"Per comprendere ancora a fondo la Rivelazione **precedente** [sull'adulterio e la prostituzione], dobbiamo ora illuminare maggiormente tali argomenti. [12 giugno 1847, volume 3]*

Ma nel **terzo** volume, però, NON c'è tale "**precedente**" Rivelazione, perché essa si trova nel **secondo** volume, e così qualsiasi lettore si sarebbe trovato di fronte ad una Rivelazione "**tagliata a metà**", e perciò avrebbe capito ben poco.

Ma fu proprio questa assenza a costringere il "supervisore" ad approfondire la questione cercando il motivo di tali "anomalie", che egli individuò leggendo la Prefazione tedesca del terzo volume, nella quale viene specificato che il terzo volume contiene delle Rivelazioni che sono state dettate a Lorber dal **1840 fino al 1864**, mentre il primo volume contiene quelle dal **1840 fino a ottobre 1841**, e infine il secondo volume quelle da **novembre 1841 a marzo 1864**.

E sono proprio queste Rivelazioni messe in DISORDINE cronologico a determinare l'assenza di una parte di Rivelazioni, con il risultato che il terzo volume tedesco contiene delle Rivelazioni che dovevano essere inserite nei volumi 1 e 2. Tale "anomalia" va a scombinare la giusta sequenza cronologica che aveva dato il Signore, ed è proprio questa la causa della difficile comprensione di certe Rivelazioni.

Il motivo di tale disordine cronologico, però, è dovuto a vari fattori, che sono stati spiegati nella seguente Prefazione tedesca che si trova nel TERZO volume. Ecco i motivi.

Prefazione

(della Lorber Verlag)

1. Con questo [terzo] libro abbiamo ormai tre volumi, una raccolta di Parole supplementari che può valere come diario spirituale di Jakob Lorber. Queste Parole supplementari – così chiamate da Jakob Lorber e dai suoi amici – venivano inviate accanto alle Rivelazioni delle Opere principali come Doni celesti che il Signore ha dato per lo più in occasione degli avvenimenti del tempo, in particolari circostanze e su domande degli amici di Lorber oppure su sua personale preghiera. Esse sono pubblicate dal 1935 con il titolo "**Doni del Cielo**" dalla casa editrice Lorber Verlag.

2. Queste Parole supplementari venivano per lo più trascritte e raccolte in grandi libri in-folio⁽¹⁾ per i posteri da uno degli amici più intimi di Jakob Lorber, il compositore austriaco Anselm Hüttenbrenner, chiamato dal Signore affettuosamente “Zelante della Parola”. Grazie a queste ampie ed attendibili registrazioni di Hüttenbrenner queste Parole supplementari stanno a disposizione della Lorber Verlag fin dall’anno 1850 in una custodia chiusa.

3. Dopo questo periodo possediamo soltanto ancora poche Parole supplementari, poiché Jakob Lorber negli anni seguenti fino alla sua morte nel 1864 si dedicò quasi esclusivamente alle voluminose Opere della Rivelazione, al “Grande Vangelo di Giovanni” che egli nelle sue lettere chiama la corona di quanto gli è stato rivelato dal Signore.

4. Nel suo ultimo anno di vita egli dettò, già molto indebolito nella salute, ancora una serie di spiegazioni dei testi del Vangelo che, insieme alle comunicazioni precedenti di questo genere, vennero pubblicate per la prima volta come appendice al “Grande Vangelo di Giovanni” con il titolo “Supplementi” dal fondatore della Casa Editrice, Christoph Friedrich Landbeck. **Questi Supplementi, nella misura in cui non sono pubblicati nei due primi volumi “Doni del Cielo”, vennero raccolti in questo [terzo] volume.** Essi appariranno però più tardi ancora in un proprio volume. (I Supplementi dell’anno 1864 vennero scritti secondo il dettato di Lorber da Antonia Großheim di Graz e da un secondo scrivano, il cui nome non è indicato. Entrambe le registrazioni si trovano in possesso della Lorber Verlag.)

5. In questo volume sono state inserite, per completare la raccolta dei “Doni del Cielo”, comunicazioni che sono già apparse in edizioni precedenti (Giardino di Festa/Giardino di Vita) oppure a causa del loro profondo e particolare contenuto vennero pubblicate in tirature a parte.

6. La distanza del tempo permette di pubblicare anche le comunicazioni che, per riguardo al loro carattere e contenuto personale, **non vennero inserite nei primi due volumi.** Alla casa editrice fu anche possibile **aggiungere alcune comunicazioni che le divennero accessibili soltanto in un tempo recentissimo.**

7. Le comunicazioni provenienti dagli anni della rivoluzione del 1848 – 1850, in origine, prima della proibizione della Casa Editrice da parte del Terzo Reich, erano previste per la pubblicazione in un volume “**Parole del Padre in tempo burrascoso**”, vengono ora pubblicate dalla Casa Editrice con questo titolo nell’appendice di questo volume. Per lo più si tratta di comunicazioni legate al proprio tempo passato, ma che tuttavia, come documenti spirituali del tempo, possiedono il loro valore imperituro. In special modo lo sono quelle comunicazioni, come “La grande Aurora, il sorgere preliminare per l’Arrivo del Signore” che oggi acquisiscono per noi – che viviamo in mezzo al tempo finale – un crescente significato e perciò sono già state anche pubblicate in volumi precedenti.

8. Il volume contiene, oltre all’usuale indice, anche un indice generale per tutti i tre volumi “Doni del Cielo” che oltre alle Parole supplementari richiama anche il corrispondente inizio della stesura delle singole Opere Principali, così che con questo viene data una panoramica cronologica dell’Opera complessiva.

L’Editore tedesco

A causa dei motivi citati nella Prefazione, la Casa editrice tedesca ha stampato il TERZO volume con una miscellanea di date che vanno dal **1840 al 1864**, ed ha poi dovuto risolvere il problema dell’assenza di cronologia (e conseguente incomprensione) con varie Note, obbligando il lettore tedesco, se vuole capire certe Rivelazioni del terzo volume, a leggersi – PRIMA – delle Rivelazioni che si trovano nel primo o nel secondo volume.

DECISIONE DELL’ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER

La bella notizia consiste nel fatto che, di fronte a tale “anomalia”, è stato deciso di METTERE IN ORDINE CRONOLOGICO i tre volumi, rendendone ottimale la comprensione per i lettori italiani.

Tale ordine cronologico, però, ci è costato un gran lavoro al computer, poiché è stato necessario mettere in ordine cronologico anche i tre volumi tedeschi.

A causa di tale enorme lavoro di aggiornamento, abbiamo dovuto ritardare un po’ la stampa dei volumi, e precisamente **a Ottobre sarà pronto il volume 1, a Novembre il 2 e a Dicembre il 3.**

Ecco ora la brutta notizia.

¹ libro i cui fogli sono stati piegati una sola volta in modo da avere 4 facciate. Altezza della pagina da 30,49 a 38,1 cm. [N.d.R.]

I 3 libri «DONI DEL CIELO» NON verranno "supervisionati"

Gli ultimi 3 volumi che rimangono da stampare per completare l'intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE non potranno essere "supervisionati" per mancanza di tempo, poiché sarebbero necessari **3 anni** per controllarli tutti, ed invece devono essere stampati entro circa 3 mesi.

Vediamo in che cosa consiste il lavoro di "supervisione" e perché sono necessari 3 anni per controllare i 3 volumi.

Il "supervisore" deve fare quanto segue:

- 1) Prendere la PRIMA traduzione fatta dall'amica Ingrid Wunderlich di Torino e poi revisionata dall'amico Antonino Izzo di Lecco;
- 2) Prendere la SECONDA traduzione (circa 90 Capitoli) fatta dalla migliore traduttrice della nostra Associazione (che però desidera rimanere anonima);
- 3) Prendere altre traduzioni fatte dall'amico (defunto) Felice Briaschi di Padova;
- 4) Prendere la REVISIONE fatta dalla precedente Casa editrice;
- 5) Il supervisore deve leggere queste **4 versioni** e – dal confronto – scrivere quella giusta, aiutandosi con un dizionario tedesco del 1831 e uno moderno computerizzato;
- 6) Dopo aver fatto ciò, il supervisore deve inviare gli errori trovati ai relativi traduttori e revisori, in modo che essi ne prendano atto e confermino o no le correzioni;
- 7) Solo a questo punto viene definitivamente scritto e poi stampato il libro.

È opportuno premettere che il lavoro di "supervisione" si è reso **INDISPENSABILE** dopo che, in seguito ad un'iniziale comparazione fatta dal "supervisore" – che poi è stata sospesa per mancanza di tempo –, sono stati trovati moltissimi errori, e soprattutto dei concetti incomprensibili la cui correzione richiederebbe ben 3 anni.

Tali errori, però, non si trovano tutti nella PRIMA traduzione, ma si trovano in **TUTTE** le traduzioni e revisioni.

Affinché i lettori possano rendersi conto dell'**INDISPENSABILE** lavoro di "supervisione", ora vengono pubblicati solo pochi esempi delle migliaia che sicuramente ci sono nei volumi, poiché in sole poche pagine ne sono stati trovati tantissimi, e le pagine dei 3 libri tedeschi sono ben 1500.

Rosso = parola errata

Blu = parola giusta

IL "SUPERVISORE" CORREGGE GLI ERRORI "SEMPLICI"

(TRADUZIONE n.1) 1. i rovi **per vero** non portano **viti**!

(TRADUZIONE n.2) 1. i rovi **di certo** non portano **grappoli [d'uva]!**

(TRADUZIONE n.1) 7. Dunque credete, a ciò che Io dico, **di voglio sano**,

(TRADUZIONE n.2) 7. Dunque credete **volentieri** a ciò che Io dico,

(TRADUZIONE n.1) 2. Questa **altitudine** o piuttosto questa piccola prominenza sopra la pianura,

(TRADUZIONE n.2) 2. Questa **altura** o piuttosto questa piccola prominenza sopra la pianura,

(TRADUZIONE n.1) Il **primo** Comandamento

(TRADUZIONE n.2) Il **principale** Comandamento

(TRADUZIONE n.2) 1. però ci sono anche dei **beni** spirituali, ai quali non è bene porgere questo genere di cose troppo spirituali,

(SUPERVISORE) 1. però ci sono anche dei **beoni** [ubriaconi] spirituali, ai quali non è bene porgere questo genere di cose troppo spirituali,.....

IL "SUPERVISORE" AGGIORNA IL LINGUAGGIO

<p>TRADUZIONE ORIGINALE</p> <p>17. Padre, fa che i figli del serpente anche, anzi, se possibile, l'arciinventor finanche di ogni inganno e principe di ogni menzogna, adattarsi umilmente alla Tua Onnipotenza!</p>	<p>MODIFICA DEL "SUPERVISORE"</p> <p>17. Padre, fa che anche i figli del serpente anzi, se possibile, lo stesso arcinventore di ogni inganno e principe di ogni menzogna, si adattino umilmente alla Tua Onnipotenza!</p>
<p>TRADUZIONE ORIGINALE</p> <p>2. In futuro deve, dopo or sì fatte, che percepito avete nella Mia Grazia – poiché per troppo grande amore solo vi levo dagli occhi il torbido del velo insieme alla massa di peccati con amore – nessun portare un legaccio al cuore. Perché non vi do un comandamento nuovo. D'Amor tutti avete bisogno solo!</p>	<p>MODIFICA DEL "SUPERVISORE"</p> <p>2. In futuro, dopo tali ore, che avete percepito nella Mia Grazia – poiché Io soltanto per immenso amore vi levo benevolmente dagli occhi il torbido velo insieme alla massa di peccati –, nessuno deve portare un legaccio al cuore. Infatti Io non vi do alcun nuovo Comandamento. Soltanto di Amore voi tutti avete bisogno!</p>

IL "SUPERVISORE" CORREGGE MIGLIAIA DI ERRORI ORTOGRAFICI

(TRADUZIONE n.1) 18. [...] Padre, fa che avvenga, ciò che noi supplichiamo!
 (SUPERVISORE) 18. [...] Padre, fa che avvenga ciò che noi supplichiamo!

IL "SUPERVISORE" A VOLTE DECIDE AUTONOMAMENTE

(TRADUZIONE n.1) Tutto viene da Dio, **felicità** e anche **sventura**, vita e morte, povertà e ricchezza.
 (TRADUZIONE n.2) Tutto viene da Dio, **fortuna** e anche **sfortuna**, vita e morte, povertà e ricchezza.

Il "supervisore" – di fronte a questa diversità di traduzione – ha cercato nel testo tedesco ed ha trovato che le due parole implicate sono: **Glück** und auch **Unglück**.

Poi ha preso il Dizionario moderno il quale da: **Glück** = fortuna, buona sorte, felicità. Inoltre c'è anche l'esempio di „**im Glück und Unglück**“ = nella buona e cattiva sorte.

Poi ha preso il Dizionario del 1933 il quale da: **Glück** = fortuna, sorte, ventura, felicità

Poi ha preso il Dizionario moderno il quale da: **Unglück** = sfortuna, disgrazia, infelicità, sciagura, calamità, sventura, funesto.

Poi ha preso il Dizionario del 1933 il quale da: **Unglück** = disgrazia, sciagura, avversità, infortunio, disdetta. Inoltre c'è anche l'esempio di „**im Glück und Unglück**“ = nella prospera e nell'avversa fortuna.

A questo punto il "supervisore", dopo aver accertato che nella stessa frase sta scritto che "da Dio viene anche la povertà e la ricchezza, allora egli ha ritenuto non appropriata la traduzione "fortuna e sfortuna", poiché – secondo lui – "povertà e ricchezza" (materiale o spirituale) possono essere ritenuti sinonimi di "fortuna e sfortuna". E considerato che entrambi i Dizionari danno "buona e cattiva sorte", allora il supervisore ha optato per la seguente traduzione:

Tutto viene da Dio, felicità e anche disgrazia, vita e morte, povertà e ricchezza.

Se il "supervisore" avesse voluto "salvarsi" da eventuali critiche, allora avrebbe potuto optare per la versione: "buona e cattiva sorte", ma l'attuale "supervisore" è un "estremista" che preferisce "calcare la mano". (Ma sicuramente un altro "supervisore" avrebbe tradotto diversamente).

A questo punto gli amici e le amiche di Lorber possono comprendere QUANTO SIA DIFFICILE TRADURRE CORRETTAMENTE, poiché tutto dipende dalle capacità del traduttore (in questo caso del “supervisore”) e dal grado spirituale da esso raggiunto.

Ecco due ultimi esempi, delle migliaia, che richiedono l'intervento del “supervisore”:

(TRADUZIONE n.1) 1. Miei cari figlioli! Con questi seguenti “Ulteriori **Memorie**” ..

(TRADUZIONE n.2) 1. Miei cari figli! Con i seguenti “**richiami**”

In questo caso la parola tedesca è: **Nacherinnerungen**

(TRADUZIONE n.1) 2. Che cos'è di più: un **sordo** passero sul tetto, un **insipido** capello sul capo, oppure tre passi dal Mio Libro, ricolmi di vita eterna?

(TRADUZIONE n.2) 2. Che cos'è di più: uno **sperduto** passero sul tetto, un **logoro** capello sul capo, oppure tre passi dal Mio Libro, ricolmi di vita eterna?

In questo caso le parole tedesche sono: **tauben** e **schaales**

IL “SUPERVISORE” CORREGGE LE “SVISTE”

(TRADUZIONE n.1) 2. [...] E così il vostro matrimonio sarebbe stato un matrimonio celeste, ed i vostri figli (generati **nell'atmosfera** angelica, che è una vera unione dell'amore con la sapienza) sarebbero stati poi figli dei cieli e già rinati per metà.

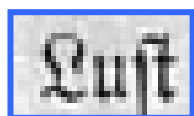
(TRADUZIONE n.2) 2. [...] E così il vostro matrimonio sarebbe stato allora un matrimonio celeste, e i vostri figli (procreati **nell'atmosfera degli angeli**, che è una vera unione dell'amore con la sapienza) sarebbero allora figli dai Cieli e sarebbero già a metà rinati.

(REVISIONE n.3) 2. [...] E così il vostro matrimonio sarebbe stato un matrimonio celeste, ed i vostri figli (generati **nel piacere degli angeli**, che è una vera unione dell'amore con la sapienza) sarebbero stati poi figli dai Cieli e già rinati per metà.

Tale **errore** è stato causato dalla somiglianza di una parola tedesca che – in gotico – è scritta così:



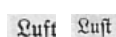
= Luft = **atmosfera**



= Lust = **piacere**, voglia, desiderio

Guardando attentamente le due parole nei riquadri rosso e blu, si può vedere che la terza lettera in alto è una **f** con una lineetta verso destra, mentre la terza lettera in basso è una **f** senza tale lineetta e con il gambo un po' più grosso.

Ecco le due parole in grandezza naturale



Ebbene, tale lineetta “quasi invisibile” ha determinato l'errore: **aria** invece di **piacere**.

Ma finché si tratta di “SVISTE” oppure di differenze in cui basta verificare la parola tedesca, allora di solito è anche molto facile intuire quella giusta in italiano, mentre invece quando ci si trova di fronte a “concetti difficilissimi”, allora il lavoro del “supervisore” diventa “quasi impossibile”.

Ecco un solo esempio delle molte parole difficilissime:

IL “SUPERVISORE” DEVE “SUPPLICARE” L’AIUTO DEL SIGNORE

(TRADUZIONE n.1) Questa Terra è, per quanto riguarda le **sostanze dell’esistenza primordiale**,

(TRADUZIONE n.2) Questa Terra è, per quanto riguarda i **materiali originari esistenti**,

(In questo caso il “supervisore”, dopo aver accertato che la parola tedesca è: **Urdaseinsstoffe**, deve supplicare il Signore affinché lo aiuti a trovare la soluzione)

CONCLUSIONE

Dopo aver mostrato agli amici e alle amiche di Lorber soltanto alcune – delle **migliaia** – di tipologie di **ERRORE** che si trovano nei 3 libri “DONI DEL CIELO”, l’Associazione Jakob Lorber informa i lettori che tali 3 libri NON SONO MOLTO AFFIDABILI.

(Se però si dovesse controllare anche l’intera Opera, si scoprirebbe che anche in essa ci sono molti errori, anche se non così tanti come in questi 3 volumi)

INVITO

Invitiamo tutti a pregare, affinché il Signore ci invii dei traduttori sempre migliori in modo da far controllare a loro – in maniera molto più approfondita – l’intera Sua Parola LA NUOVA RIVELAZIONE di ben 14.000 pagine, 36 volumi.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore i traduttori e i revisori, poiché, grazie al loro enorme lavoro, ci permetteranno – entro pochi mesi – di conoscere le ultime 1500 pagine della meravigliosa e preziosissima Parola del Signore dettata a Lorber.

UNA BELLA NOTIZIA

Dopo il copione del Film, il “supervisore” *(ma speriamo che ne arrivi uno migliore)* comincerà a controllare sia i tre volumi DONI DEL CIELO sia l’intera Opera, sempre che il Signore lo tenga in vita e in salute.

UN’ALTRA BELLA NOTIZIA

Attualmente anche la nostra amica traduttrice “anonima” sta traducendo altri Capitoli di tali volumi. Preghiamo il Signore che dia anche a lei lunga vita e tanta salute affinché possa – con il suo lavoro – dare maggiore fedeltà di traduzione a questa Parola di Dio.

DECISIONE DELL’ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER

L’Associazione Jakob Lorber ha deciso di «Stampare la traduzione **ORIGINARIA** così come ci è stata data dai due traduttori Ingrid Wunderlich e Izzo Antonino, sostituendo a tale traduzione originaria soltanto i 90 Capitoli pervenutici dalla traduttrice “anonima”, essendo quest’ultima traduzione più fedele al testo tedesco.

(E tutto ciò sarà stampato SENZA nessun controllo “approfondito” da parte del “supervisore”, ma soltanto superficiale.

Forum sul Sito: cercasi "moderatori"

Nel precedente Giornalino n.126, pag.2, era stata pubblicata la "proposta" di un'amica di Roma di creare un "forum" sul nostro Sito Internet. Non essendo pervenuta alcuna risposta da parte dei circa 70 amici e amiche di Lorber in tutta Italia, vorrei esprimere il mio semplice punto di vista.

L'amica di Roma aveva chiesto: ***"Perché non creare un "forum" sul sito? Non so se è una cosa difficile da realizzare e da gestire... però se fosse una cosa facilmente gestibile, potrebbe essere un ottimo e veloce strumento di propaganda, utile anche per convincere i curiosi e gli indecisi... basterebbe che ci siano un paio di "moderatori", così come vengono chiamati nel gergo di internet, soci dell'associazione che controllino che gli interventi siano in linea con lo spirito dell'Associazione..."***

Che ne dite, è un po' azzardato?

Giovanna.

RISPOSTA: Cara Giovanna, nulla è difficile da realizzare per la nostra Associazione, ma il problema è soltanto quello di trovare dei Soci dell'Associazione che facciano da "moderatori"!

Secondo te, chi è in grado di fare il "moderatore"?

Se sei capace di farlo tu, allora benvenuta quale "primo" moderatore.

Ed ora che sei stata nominata "moderatrice", allora rispondi al seguente tipo di domande che arriveranno certamente tramite il Forum del sito Internet da te suggerito.

Eccole:

"Perché mio figlio che amavo più di me stessa è morto?"

"Perché Dio ha creato gli animali che – per sopravvivere – devono uccidersi e divorarsi uno con l'altro?"

"Perché Dio ha permesso che il mio bambino di 3 anni fosse violentato da un pedofilo?"

"Perché Dio permette i terremoti, le alluvioni e gli uragani che causano migliaia e migliaia di morti"

"Perché è morta la mia giovane sposa che amavo così tanto?"

Ecc, ecc, ecc.

Ebbene, mia cara amica, se tu sai rispondere a questa "prima parte" di domande che arriveranno dal **forum del sito** da te proposto, allora lo faremo subito realizzare e sarai subito eletta all'unanimità quale Responsabile del Forum e potrai sceglierti tutti i moderatori che vuoi.

Da parte mia, invece, rimango ancora in attesa che il Signore ci mandi i **"Suoi scienziati"**, come ha promesso nell'Opera di Lorber.

Saranno costoro i "moderatori" che risponderanno a TUTTE le domande che arriveranno da qualsiasi parte.

Ciao Giovannae speriamo che arrivino!

Ma vediamo subito "come e quando" arriveranno:

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.9)

89. Capitolo

Le condizioni della fede nel tempo futuro

1. (Il Signore:) «Ma per quanto riguarda la Mia domanda sulle condizioni della fede presso gli uomini, nel futuro ancora lontano, quando il Figlio dell'uomo ritornerà su questa Terra nel modo e nella maniera a voi già spesse volte indicati, Io vi dico che Egli nel complesso ne troverà, di fede viva, ancora meno di adesso. Infatti in quei tempi gli uomini, in massima parte per l'infaticabile indagare e calcolare fra i rami piccoli e quelli grossi ed estesi dell'albero della conoscenza, andranno molto lontano in molte scienze ed arti², e riusciranno a compiere cose prodigiose con tutte quelle forze che adesso per gli uomini sono

² tecniche. La parola "arte", in questo capitolo e nei successivi, non si riferisce tanto alla produzione artistica come la musica o la pittura, ma - considerando che si sta parlando dei tempi attuali - si riferisce all'artigianato (arte del falegname, del fabbro, ecc.) e all'industria (operai specializzati, tecnici, ingegneri ecc.), da cui deriva la moderna tecnologia. [N.d.T.]

ancora completamente nascoste nella natura della Terra, ed essi anche diranno: “Vedete, Dio è questo; non ce n’è un altro!”.

2. La fede di questi uomini sarà perciò come se non ci fosse più del tutto. Dunque presso questi uomini non troverò più alcuna fede al Mio ritorno!

3. Un’altra parte degli uomini, anch’essa grande, si troverà però in una grande superstizione idolatrica, ancora molto più fitta e più tenebrosa, che non adesso tutti i pagani sulla Terra intera. Costoro per lungo tempo avranno i loro insegnanti, rappresentanti e protettori, in quelli che saranno allora i grandi e potenti della Terra. Ma i figli del mondo, ben attrezzati con tutte le scienze e le arti (*tecniche*), reprimeranno la tenebrosa superstizione con ogni violenza, e metteranno con ciò i grandi e potenti in grandissimo imbarazzo. Questo perché il popolo comune, tenuto a lungo in ogni cecità con ogni violenza, comincerà a comprendere, attraverso gli scienziati e gli esperti in ogni genere di arte (*tecnologia*), di essere stato tenuto nella dura servitù solo a motivo della fama mondana e della vita agiata dei grandi e potenti, i quali per loro stessi non avevano alcuna fede. E allora quando Io verrò, anche presso il popolo non troverò alcuna fede.

4. Nel tempo della grande tenebra Io non potrei trovare presso di loro alcuna fede, perché essi saranno i più sciocchi e i più ciechi servi dei loro dominatori, i quali tra sé sapranno benissimo come servirsi dei ciechi totali, e che i vedenti non avrebbero mai tollerato questo come i ciechi totali. **Ma una volta che i ciechi sono diventati anch’essi vedenti, per mezzo degli scienziati e degli esperti delle arti (*tecnologie*), essi sono diventati anche loro seguaci per il fatto che tali scienziati ed esperti li hanno resi liberi dalla dura servitù dei grandi e potenti.** E se Io venissi allora e dicessi: “Udite, voi popoli della Terra, Io ora sono ritornato da voi e voglio mostrarvi da capo le giuste vie per la vita eterna delle vostre anime!”, ebbene, che cosa ne diranno quegli uomini privi di ogni fede?

5. Essi Mi daranno questa risposta: “Amico, chiunque tu sia, lascia perdere l’antica, logora stupidaggine, fortunatamente andata in fumo, per la quale fin dai tempi del suo primo sorgere sono corsi moltissimi fiumi di sangue, spesso del più innocente! Se il cosiddetto buon Padre in Cielo, che noi non conosciamo, e del Quale ora non abbiamo neanche più nostalgia, è proprio così tanto amico del sangue, Egli può certo trasformare facilmente il grande Oceano in sangue e divertirsi altamente con quello. Noi però non abbiamo più bisogno di una simile dottrina di vita, che ha portato fra gli uomini, sulla già pur magra Terra, anziché il promesso Regno di Dio, solo il più assoluto Inferno. **Noi ci atteniamo ora alle scienze e alle arti (*tecniche*) di ogni genere e specie,** e intanto viviamo in pace e tranquillità, sebbene con una sicurezza solo temporanea. Infatti ora una vita sicura, temporanea ma pacifica e tranquilla, ci è molto più cara di un Cielo acquistato con sofferenze senza numero e con molti fiumi di sangue versato da innocenti; un Cielo che tuttavia è messo in dubbio con tutte le sue belle beatitudini!”.

6. Con un tale linguaggio degli uomini di quei tempi futuri, sarà certo molto giustificata la Mia domanda, se al Mio ritorno sulla Terra troverò una fede!

7. “Però”, dite ora in voi, “chi mai ne avrà la colpa? Forse l’Inferno? Signore, allora distruggilo! O forse i falsi profeti opportunisti, sotto il cui manto di copertura compariranno poi anche presto, come i funghi dalla terra umida, ogni sorta di grandi e potenti che invaderanno la Terra con la guerra in ogni direzione, e tormenteranno gli uomini? Signore, allora non lasciare mai che sorgano i falsi profeti nel Tuo Nome! Se però Tu Stesso vuoi che le cose siano così, allora deve anche andarTi bene se Tu, al Tuo ritorno su questa Terra, non trovi più fede fra gli uomini!”

8. A questo però Io dico: “La miope ragione umana giudica qui, ovviamente secondo il suo criterio, in modo del tutto giusto, e dal lato umano-mondano non c’è appunto molto da obiettare. Ma Dio, il Creatore e l’eterno Conservatore di tutte le cose e di tutti gli

esseri, ha vedute e piani totalmente diversi su tutto ciò che Egli ha creato traendolo da Sé, e così Egli sa anche per il meglio perché su questa Terra permette questa e quell'altra cosa fra gli uomini.

9. Solamente alla fine ogni superstizione sarà spazzata via dal suolo della Terra con le armi delle scienze e delle arti (*tecniche*), nel qual caso però nessun uomo sarà tuttavia fuorviato, neppure solo minimamente, nella sua libera volontà.

10. Con ciò ci sarà sì, col tempo, un completo vuoto di fede tra gli uomini, però un simile stato durerà solo per un tempo brevissimo.

11. Proprio in quel tempo Io voglio benedire l'antico albero della conoscenza e, attraverso questo, l'albero della vita nell'uomo perverrà di nuovo alla sua antica forza, e così allora ci sarà un solo Pastore e un solo gregge!

12. Chi ora ha compreso questo, costui comprenderà anche la Mia domanda, vale a dire se Io in quel tempo troverò una fede come adesso, sulla Terra. Una fede così, come adesso, sicuramente non la troverò mai più in quei tempi futuri, ma un'altra! Ma in che cosa essa consisterà, non potete farvene adesso alcuna idea; ma ciò nonostante avverrà in quel tempo così come l'ho predetto a voi ora!».

90. Capitolo

Il tempo nuovo

1. Disse ora uno, dal numero dei cosiddetti ebrei-greci: «Signore e Maestro, con la Tua nuova Venuta su questa Terra sarà data agli uomini anche una Dottrina? Se Tu verrai di nuovo a loro con questa Dottrina, diranno certo anche allora: “Oh, tieniTi lontano con questa Dottrina che ha provocato così tante sciagure sulla Terra!”»

2. Dissi Io: «Amico, la Dottrina che vi do ora, è Parola di Dio e rimane in eterno, e perciò **anche quegli uomini**, di cui si sta parlando, **riceveranno da Me solo questa Dottrina che voi avete ricevuto da Me. Ma in quei tempi essa non sarà data loro velata, ma completamente svelata secondo il senso celeste e spirituale**, e in questo consisterà la nuova Gerusalemme, che scenderà dai Cieli su questa Terra. Soltanto nella sua Luce, diventerà chiaro per gli uomini quanto i loro predecessori siano stati raggirati e ingannati dai falsi profeti, come ora gli Ebrei dai farisei.

3. Allora gli uomini non addosseranno più la colpa di tutte le molte sciagure sulla Terra a Me e alla Mia Dottrina, ma ai falsi insegnanti e profeti, sommamente egoisti ed avidi di potere, di cui avranno riconosciuto fin troppo esattamente, **già alla luce delle loro scienze e molte arti (*tecniche*)**, di quale spirito erano figli.

4. Quando però la chiarissima Luce della nuova Gerusalemme splenderà su tutta la Terra, allora i mentitori ed ingannatori saranno pienamente scoperti, e sarà data loro la paga per il loro lavoro. Quanto più uno di essi si reputerà in alto, tanto più profonda sarà anche la sua caduta. Perciò guardatevi già adesso dai falsi profeti! Avete capito bene ora anche questo?»

5. Dissero allora anche gli altri Miei discepoli: «Signore e Maestro, perché non dai dunque anche a noi la Tua Dottrina già svelata, così come un giorno, nel lontano futuro, **la darai a quegli scienziati ed esperti delle arti (*tecnologie*) di ogni genere e specie?** Una tale nuova Gerusalemme sarebbe anche adesso necessaria agli uomini!»

6. Dissi Io: «Avrei ancora moltissime cose da dirvi e da svelarvi, ma voi tutti non le potreste ancora sopportare. Quando però lo Spirito della Verità [effuso] da Me verrà su di voi, vi guiderà in ogni verità e sapienza, e allora vi troverete già pienamente nella Luce della nuova Gerusalemme.

7. Se poi voi, però, sarete anche in grado di trasmettere la Luce ai vostri discepoli, questa è una domanda a cui difficilmente risponderete, ammesso che comprendiate e riconosciate, in primo luogo, che ogni insegnamento deve rivolgersi in un certo senso a dei bambini e bisogna che sia piuttosto libero che forzato, e in secondo luogo che non si può pretendere da nessuno che legga la Scrittura se gli sono sconosciute le lettere dell'alfabeto.

8. Voi ora non potete affatto immaginare a quali vaste e complesse scienze ed arti (*tecniche*) arriveranno gli uomini di quel tempo e, in conseguenza di ciò, quanto verrà diminuita ogni superstizione fra gli uomini. Ma ora, nel mondo intero, dove si può parlare di una pura scienza poggiata sui principi della ben calcolata Verità, e dove si può parlare di un'arte (*tecnica*) calcolata mediante tale scienza?

9. Anche là dove adesso fra gli uomini c'è ancora una scienza, e un'arte (*tecnica*) da essa derivata, ci sono ancora sempre, insieme ad esse, oltre tre quarti di cieca superstizione. Ma su un tale marcio frutto dell'albero della conoscenza non ancora benedetto, non si può mettere alcuna superiore verità celeste. E se ce la volete mettere, comparirà un frutto che si potrà sì gettare in pasto ai draghi, ma non lo si potrebbe dare come nutrimento agli uomini.

10. E vedete, e ricordatevelo bene! Da frutti di questo genere proverranno anche i falsi profeti con tutte le loro erronee dottrine e i falsi segni miracolosi, e rovineranno più di tre quarti della Terra. Infatti ci si sforzerà di unificare la Mia purissima Dottrina di Verità con le scienze esistenti ora fra gli uomini, che sono mischiate a ogni genere di superstizione, e con le arti (*tecniche*) ora esistenti, poco significative e poco produttive, reputando che così la Mia Dottrina sarà tanto più facilmente accettabile per gli uomini. Ma se si farà questo, si capisce facilmente da sé che si insudicerà sempre e sempre più la Mia Dottrina. E le scienze e le arti (*tecniche*), che sono piene di superstizione, sprofonderanno così ancora più nell'antica notte di quanto non siano mai sprofondate fin dall'inizio degli uomini. Esse alla fine diventeranno per un certo periodo di tempo solo ed esclusivamente appannaggio dei falsi profeti, affinché questi, col loro aiuto, tanto più facilmente e più ampiamente possano attirare dalla loro parte il popolo mantenuto nella cecità.

11. Però le cose non resteranno così; infatti al tempo giusto Io susciterò uomini per le pure scienze ed arti (*tecniche*), e costoro dai tetti annunceranno agli uomini in che modo i servitori di Balaam hanno compiuto i loro miracoli.

Con ciò la pura scienza in tutte le cose, ed anche le pure arti (*tecniche*), diventeranno un precursore invincibile e un pioniere per Me contro l'antica superstizione. E quando, tramite esse, la stalla di Augia sarà ripulita, Io avrò un facile ed efficace ritorno su questa Terra.

Infatti la Mia purissima Dottrina di Vita si unificherà anche facilmente con la scienza degli uomini ovunque pura, e darà così agli uomini una completa Luce di Vita, poiché una purezza non potrà mai insudiciarne un'altra, così come un'unica Verità, chiara come il sole, non potrà mai insudiciarne un'altra».

DONAZIONE DI ORGANI

(di Giuseppe Vesco)

Nel precedente Giornalino n.126, pag.13, erano state pubblicate due domande di un amico di Bergamo. Non essendo pervenuta alcuna risposta da parte dei circa 70 amici e amiche di Lorber in tutta Italia, vorrei esprimere il mio semplice punto di vista riguardo la prima domanda, mentre la seconda risposta – per mancanza di spazio – verrà pubblicata nel prossimo Giornalino di Ottobre.



L'amico di Bergamo aveva chiesto: **“Sono iscritto all'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi). Secondo voi la DONAZIONE DI ORGANI è una cosa lecita?”.**

RISPOSTA: Caro Damiano, considerato che nell'Opera di Lorber NON c'è la risposta a tale tua domanda, poiché ai tempi della morte di Lorber (1864) la scienza medica non era ancora arrivata al punto che è arrivata oggi, e cioè al punto di trapiantare cuore, polmoni, reni, fegato ecc., (e sicuramente in qualche laboratorio segreto hanno già tentato di trapiantare anche il cervello, almeno negli animali), ebbene, NON essendoci una Rivelazione del Signore che risponde a tale tua domanda, allora mi permetto di esprimere il mio semplice punto di vista, che ovviamente potrebbe anche essere sbagliato.

Io ritengo quanto segue:

La DONAZIONE DI ORGANI

- è giusta per coloro che **NON** hanno letto Lorber
- è sbagliata per coloro che hanno letto Lorber

Sicuramente molte persone che hanno ricevuto un organo nuovo saranno contente di poter continuare a vivere dopo la sostituzione di quello guasto, anche se ho letto da qualche parte che molte di queste persone “hanno poi degli enormi problemi di personalità”, ovvero soffrono di incubi quando si rendono conto di avere “un pezzo di un altro”, e dunque un pezzo estraneo.

Il peggior risultato, però, della donazione di organi è stato quello (e forse lo è anche ora) che – a causa della scarsità di donatori – è sorta una specie di “caccia agli organi”, ed io ho letto da qualche parte che tale caccia consiste nell'uccidere i bambini e gli adulti del Terzo mondo, per poi prendere gli organi a questi assassinati e venderli ai ricchi che li pagano a peso d'oro.

Ma il massimo risultato negativo, purtroppo, è quello per cui quasi TUTTI gli ammalati di oggi corrono immediatamente dal “dio medico” e quasi più NESSUNO si rivolge al vero Dio per supplicare la guarigione da Lui. E poi – dopo il trapianto – ringraziano il “dio chirurgo” e lo adorano e lo idolatrano poiché ha salvato loro la vita. E a causa di ciò l'ALLONTANAMENTO da Dio è in vorticoso aumento.

Il terzo risultato negativo è..... ecc, ecc, ecc.

Per quanto invece riguarda l'atto di “buonismo” di dare un proprio organo per aiutare il prossimo, ebbene questo è lo stesso atto **sbagliato** che commettono i cosiddetti “buonisti” quando danno l'elemosina al giovane povero che bussa alla loro porta.

Ma chi ha letto l'Opera di Lorber sa che Dio Stesso ha insegnato «di NON dare mai l'elemosina ad un povero che è giovane e robusto, anzi Egli ritiene responsabili i buonisti se tale povero rimarrà un fannullone per tutto il resto della sua vita, dato che tali “buonisti” o “esseri superficiali” danno l'elemosina a chi non la devono assolutamente dare».

Il vero Dio invece dice: **“Date un lavoro al povero che è giovane e robusto, poiché solo chi lavora ha il diritto di mangiare”.** E aggiunge di dare l'elemosina solo a quel povero vecchietto che non è più in grado di lavorare.

E la stessa cosa avviene con la donazione degli organi: **“Si trapiantano gli organi a tutti indistintamente senza accertare “lo spirito di colui che si ha di fronte”, e cioè senza avere quell'indispensabile capacità di valutare se è un bene o un male per la salvezza della sua anima”.**

Chi ha letto l'Opera di Lorber sa benissimo che – se Dio ha permesso che una Sua creatura si ammali o addirittura muoia a causa della malattia – deve lasciar fare a Dio, il Quale agisce soltanto per salvare l'anima alla Sua creatura, mentre il corpo – per Dio – è soltanto un contenitore temporaneo dell'essere spirituale che è chiamato a diventare Suo figlio.

Dio guarda oltre: Egli mira all'entità eterna dei Suoi figli, non ai "pochi giorni terreni" che vivono sul pianeta Terra i corpi fisici dei Suoi futuri figli.

Per colui invece che NON ha letto l'Opera di Lorber, e quindi NON crede a molte cose (a cominciare dai miracoli, alla continuità della vita dopo la morte del corpo, all'esistenza di un Dio Creatore e del Suo Progetto), costui fa benissimo a farsi cambiare tutti gli organi che vuole, poiché lui sa che – dopo la morte del suo corpo – lo metteranno sotto due metri di terra e la sua entità avrà del tutto fine.

Chi però ha letto l'Opera di Lorber – secondo me – NON dovrebbe mai farsi cambiare un organo, né donarlo. E chi inoltre – dopo aver letto l'intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE – ha cominciato a **metterla in pratica**, costui NON dovrebbe nemmeno prendere una semplice medicina, poiché egli si è già incamminato per quella via che lo trasformerà in un "rinato nello spirito" e perciò direbbe soltanto: *"Gesù, fa solo la Tua Volontà e non la mia, poiché io so che Tu fai soltanto ciò che è meglio per la mia eterna entità che dovrà vivere per sempre insieme a Te"*.

Ma siccome anche chi ha letto l'intera Opera di Lorber non la mette subito **TOTALMENTE in pratica**, ma comincia **gradualmente** a cambiare la sua precedente condizione di "materialista", di "egoista", di "lussurioso", ecc, ecc, allora il Signore permette a questi deboli individui (a cominciare dal sottoscritto) di prendere anche le medicine, e addirittura dice di fare tutto ciò che si vuole pur di guarire, ma aggiunge subito che "chi fa questo, lo fa perché ha **poca fede in Lui**", poiché se avesse una **TOTALE** fede in Lui, si metterebbe esclusivamente nelle Sue Mani, e non nelle mani di un medico, di un pranoterapeuta e quant'altro.

Io personalmente non donerò mai un organo, né chiederò di farmene trapiantare uno. E nel caso mi capitasse una malattia, allora mi metterò nelle mani del Signore Gesù Cristo e – quando non ce la farò più a resistere e sarò colto dalla disperazione – allora Lo supplicherò di guarirmi, ma subito dopo Gli chiederò anche scusa per averLo supplicato, poiché se Egli ha permesso che su di me si abbattesse una tremenda e dolorosa malattia, ciò significava che Lui aveva i Suoi buoni e saggi motivi per permetterla. E alla fine Gli farò la giusta richiesta, e cioè Gli chiederò di **"AIUTARMI E RAFFORZARMI per superare tale grave, dolorosa ma necessaria prova"** per il miglioramento della mia anima, affinché possa poi essere degno di diventare figlio Suo.

Caro Damiano, ovviamente questo è il mio pensiero dopo aver letto l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE, ma quando mi capiterà la "grave malattia", allora ti farò sapere se sarò così forte e coraggioso.....o se avrò cambiato idea.

Per quanto riguarda invece la tua citazione del libro LE DODICI ORE, cap.4, par.7, ebbene questa citazione non ha nulla a che fare né con la donazione di organi, né con quella del sangue, ma è una semplice osservazione del Signore per far capire che Lui preferirebbe che uno donasse spontaneamente la propria vita per salvare il suo prossimo, ma NON voleva di certo con essa insegnare a togliersi il sangue o gli organi per aiutare il prossimo.

Infine invito tutti gli amici e le amiche di Lorber a leggere il Giornalino n. 56, ottobre 2002, pag.12-25, dal titolo: **LA MALATTIA E LA MORTE: PERCHÉ?**

E così ognuno potrà rendersi conto ancora meglio cosa significa la seguente frase:

"La malattia è il più prezioso dono che ci sia".

Ecco ora una parte di Rivelazioni dalle quali ho tratto il mio punto di vista, il quale però potrebbe anche essere sbagliato.

(dai 3 libri inediti DONI DEL CIELO)

Guarigione dalla malattia

(Ad Andrea H., il quale vorrebbe sapere, a proposito di un povero ammalato, se lo si possa aiutare o no, e che cosa si dovrebbe fare)

4. (Il Signore:) **"È difficile aiutare in questi casi, dove i malati confidano solo nei medici e pochissimo in Me"**.

Il Mio Amore è il più potente, vero mezzo di aiuto

3. **Se tu cerchi aiuto in modo vivo soltanto presso di Me, allora diverrai perfettamente sano, perché porterai nel Mio Amore il più potente mezzo di guarigione contro ogni male nel tuo proprio petto, questa medicina è l'unico mezzo universale!**

4. Infatti vedi, tutte le medicine terrene somigliano, riguardo al loro effetto, ad una lotta tra di loro degli spiriti infernali e sono perciò sempre un vero malum contra malum. **Il Mio Aiuto però, sotto ogni aspetto, è un vero bonum contra malum**, ed è perciò quel vero farmaco attraverso il quale soltanto l'uomo può venire guarito da ogni male dal fondamento per l'eternità.

5. Ma se **tu hai già una fiducia troppo poco viva in Me** e cerchi la Mia Benedizione più nella Natura che in Me, all'Autore della Natura, **allora** puoi usare "l'unguento evangelico", ma con la massima quiete dell'animo, allora migliorerai anche nei tuoi nervi, ai quali fai giungere soltanto molto raramente una fortificante aria di montagna per nutrimento. [...]

Il giusto, vivo rimedio [di guarigione]

1. Mia cara figlia! Se tu e così parecchi altri aveste una pienissima e viva fiducia in Me, allora non avresti neppure nessuna paura superflua di questo tuo male nel petto e non Mi chiederesti nemmeno continuamente un altro rimedio che dovrebbe agire meglio e più velocemente, perché qui andrebbe bene tanto il primo quanto l'ultimo.

2. Ma poiché il tuo male, che è un deposito di una quantità di vecchi mali e di cure mediche, non può passare così velocemente come un qualsiasi leggero raffreddore, perché attraverso lo stesso una quantità di cattive sostanze si è aperta una via d'uscita, così ora tu hai una grande paura. Ma Io ti domando: "Perché questo? **Credi forse che Io non possa aiutarti, fosse il tuo male anche mille volte più grande di quello che è?**"

3. Oh vedi, per Me ancora mai un male è stato così grande che Io non l'avessi potuto domare! E così potrei anche venire a capo in breve con il tuo, ma tu ne sei troppo impaurita ed ansiosa e cerchi rimedi su rimedi. Invece **riponi troppa poca viva fiducia nel Rimedio principale**, cosa che puoi tu stessa desumere dalla tua paura ed ansia, e questo ritarda la piena guarigione del tuo petto.

4. Io ti dico che tu puoi mettere sul tuo petto terra o acqua, olio o vino o miele o balsamo o erbe o impiastri o latte e pane oppure anche zolfo ed altri minerali ed acque minerali, **se tu hai una viva fiducia in Me, ti serviranno tutti**; ma se hai paura ed ansia – **cosa che dimostra che la tua fiducia in Me non è piena** – allora devi attribuire anche a te stessa il fatto che la guarigione del tuo petto si accordi precisamente alla fiducia di voi tutti.

5. Voi guardate e giudicate solo il rimedio [e vi chiedete] se questo proviene ben da Me oppure solo dal Mio scrivano [Jakob Lorber], se sarà davvero d'aiuto oppure no, oppure vi angustiate pensando che se non fosse da Me, ma soltanto dallo scrivano, allora non potrebbe forse addirittura peggiorare il male?

6. Vedi, questi sono i vostri scrupoli segreti con i quali, come detto, giudicate sempre solo il rimedio consigliato sotto il punto di vista di una **mezza fede**. Ma non giudicate affatto Me, perché credete oppure siete almeno dell'opinione che Io potrei o vorrei aiutare soltanto con un rimedio unico che sarebbe il più adatto oppure come se non fossi abbastanza potente da poter guarire ogni male con ogni rimedio, anzi, **nel caso di una fede assai viva anche senza alcun rimedio**. Che importa del rimedio?

7. Io sono il vero vivo Rimedio, senza questo nessuno agisce, ma con questo ognuno!

8. Se in futuro volete ottenere la salute del vostro corpo, non dovete badare così tanto ad un rimedio adatto, ma solo **che la vostra viva fiducia piena in Me lo renda adatto**, allora ogni

rimedio sarà giusto, di qualunque cosa esso consista. Ma senza questa manipolazione il miglior balsamo aiuterà altrettanto poco quanto l'acqua di una pozzanghera!

9. Usate il vostro impiastro, **ma con piena fiducia in Me**, allora estrarrà anche la potente sacca di pus che avrebbe anche dovuto uscire insieme al pus, come per un parto il puerperio, e che ora si trova come un corpo estraneo nella ferita e si gonfia ulcerandosi. Ma ben inteso, l'impiastro stesso questo non lo farà.

10. Ma se volete un medico lo potete anche prendere. Non abbiate però così tanta fiducia nel medico, bensì piuttosto una vera, viva fiducia in Me, e per conseguenza senza paura ed ansia, allora i rimedi del medico agiranno nel modo più salutare. **Se avrete più fiducia nel medico che in Me, allora egli vi servirà a poco o a nulla.**

11. **La vostra paura ed ansia però siano un sicuro annunciatore per sapere se avete piena fiducia in Me oppure no, perché ogni paura ed ogni ansia sono una conseguenza di una fragile fede e fiducia in Me.**

12. Non sono Io Colui che chiamò di nuovo in vita Lazzaro che da quattro giorni marciva nella tomba? Ma se credete che Io sia lo Stesso e parlo adesso con voi attraverso il servitore [Jakob Lorber], certo in sé debole ma per il resto sincero, già da alcuni anni, **perché allora la vostra fede è debole** e perché è impura la vostra rispettiva opinione, in base alla quale voi ritenete che il Mio servitore di nuovo dato a voi vi stia dando da sé nel Mio Nome i rimedi che poi non potranno essere d'aiuto, dato che voi dubitate che essi provengono da Me bensì dal servitore?

13. Ma non sapete che Io rigetterei immediatamente il servitore, se si dovesse permettere una cosa simile? Voi non dovete ritenere il Mio servitore un così cattivo peccatore! Egli ha certo altre debolezze, ma per la maggior parte contro se stesso; invece nel Mio Nome egli è fedele e forte e non teme gli uomini e non bada nemmeno ai vantaggi del mondo, benché sia povero alla maniera terrena.

14. Quindi solo **più fede e fiducia e tutto andrà già bene**; altrimenti niente ancora per lungo tempo, amen. Questo lo dico Io quale miglior Rimedio [di guarigione] per l'eterno. Amen, amen, amen.

La Mia Parola e la viva fede sono il miglior Rimedio [di guarigione]

1. Ebbene scrivi, Io so già che cosa c'è. Si tratta nuovamente di un conforto o di una ricetta medica. Io ti dico, come ti ho già detto spesso, che non ti ho scelto per essere un medico della carne, ma ti ho chiamato soltanto per essere uno scrivano della Rivelazione della Mia Parola, che do allo spirito e non alla carne. Ma ciò nonostante tu continui a venire da Me nuovamente con cose della carne. Non riesci ancora a distinguere le vie della carne e le vie dello spirito?

2. Non deve dunque essere crocifisso ogni uomo nella sua carne, se deve diventare vivente nello spirito?

3. Così è anche il caso della moglie di A. H. W. Perciò non Mi è gradevole quando tu vieni contro il Mio Ordine stabilito e pretendi da Me cose che Io faccio sempre malvolentieri, e questo perché non ti ho chiamato per essere un cosiddetto medico miracoloso, ma unicamente per essere uno scrivano della Mia Parola vivente. Io ti do certo anche – e già te l'ho dato – un consiglio medico quando venisti a Me per questo, ma non ne devi farne una regola.

4. Io do ben volentieri ad ognuno **ciò che Mi domanda con fede e fiducia piena; ma do molto più volentieri ciò che serve per la guarigione dello spirito che per la guarigione della carne.**

5. Chi legge la Mia Parola e vive di conseguenza ed ha **una forte e ferma fede**, costui lo aiuterà la Parola attraverso la sua fede, come è da vedere molto spesso nei Vangeli. Ma **se manca la giusta, viva fede**, allora **“L'alzati e cammina!”** sarà solo di scarso effetto.

6. Quindi la Mia Parola e la viva fede sono in ogni tempo il Rimedio migliore anche per la carne, e nessuna farmacia ne ha uno migliore.

Ma alla debolezza della vostra fede e all'ansiosa spossatezza della vostra fiducia, questa purissima medicina non basta e non può bastare, perché voi tenete ancora troppo ansiosamente alla vita della carne e divenite troppo presto assai pusillanimi e deboli di fede se alla stessa capita qualcosa. Perciò pretendete oltre alla Mia Parola anche una medicina, quindi o argilla o acqua della piscina di Siloe; senza questa non vi si può portare aiuto.

7. E proprio lì sta sepolto il maligno cane⁽³⁾, come usate dire voi, perché se Io permetto che delle medicine guariscano le vostre malattie, ciò indebolisce la vostra fede nella Mia Parola.

Ma se Io vi aiuto nonostante la debolezza della vostra fede e fiducia solamente attraverso la Parola, allora voi sareste giudicati⁽⁴⁾ ed imprigionati, e questo nello spirito, dalla cui prigionia vi potrebbe liberare di nuovo solamente una croce enorme, come era il caso anche presso i primi cristiani, i quali accettavano la Mia Parola per lo più costretti dai miracoli, tanto che dopo potevano venire liberati dal loro giudizio soltanto con una potente prova. Chiedete perciò a voi stessi che cosa devo fare Io per conservarvi.

8. Ogni medicina è più debole della Mia Parola. Ma la Mia Parola non può e non deve agire da sola, perché **la vostra fede è ancora troppo debole, cosa che potete desumere facilmente dal vostro grande amore per la vita terrena**, perché chi ha una viva fede desidera ardentemente, come Paolo, la dissoluzione, cosa che presso di voi non sarà ancora a lungo il caso, **perché vi stanno a cuore ancora troppe cose del mondo**. Perciò per la vostra salvezza devono agire accanto alla Mia Parola anche delle medicine, che naturalmente ritardano la guarigione, specialmente se la fiducia in essa è più o meno ansiosa.

9. Io però vi ho già dimostrato nella precedente Parola come agiscono le medicine e come agiscono i medici. Se avete troppa poca fiducia in una medicina o in un medico, allora prendete un'altra medicina, lo stesso è da fare anche con il medico, perché Io vi dico ancora una volta: "Non la medicina e non il medico aiutano da soli nel senso vero e proprio, **ma principalmente la fede più ferma**. Anzi il medico, come la medicina, sono per lo più indifferenti, ed entrambi agiscono solamente quando l'anima tranquilla, ferma nella fiducia, si prende o può prendersi il tempo e la fatica di impiegare gli specifici esistenti nella medicina là dove essi sono efficaci. Se questo non è il caso presso l'anima più o meno impaurita, allora le migliori medicine non solo non agiscono affatto, ma spesso del tutto a rovescio, perché non di rado esse vengono portate dall'anima inquieta e debole di fiducia in un posto diverso rispetto a dove esse sarebbero dovute essere portate.

10. Le medicine hanno sempre un effetto nella carne secondo i loro specifici. Se da qualche parte nella carne mancano certi specifici, allora essi possono venire sostituiti da una buona medicina e rendere così sana una carne ammalata, se vengono impiegati dall'anima in quel punto. Ma se vengono portati in qualche altra parte da un'anima resa confusa dalla paura o talvolta perfino lasciati al caso, poiché poi essi giungono dove li porta il sangue muto o i succhi gastrici ancora più muti, allora si può anche già da sé indovinare come si mettono le cose con la guarigione della carne.

11. Io dico che allora la guarigione della carne somiglia alla costruzione di una casa difettosa, dove gli abitanti per l'eccessivo timore di perire nella casa nel caso crollasse, invece di guardarsi intorno nella casa difettosa per vedere dove ci sono i problemi e come rimediare, si limitano a rintanarsi in un angolo, dove si credono ancora sicuri al massimo, oppure talvolta anche in tutta fretta cercano un buco, attraverso il quale giungere il prima possibile all'aperto.

12. Se così è il caso con un'anima, allora **potrebbero certamente riunirsi tutti i medici del mondo, e non potranno guarire un corpo ammalato con il miglior volere e volontà**, perché proprio quest'anima non collabora.

³ Significa: "Proprio lì sta il nocciolo della questione". [N.d.R.]

⁴ Privati del "libero arbitrio", ovvero della libertà di decidere autonomamente. Soggetti a costrizione, come gli animali. (Cfr. GVG/8/28/15-18 e GVG/8/33/2). [N.d.R.]

13. Le cure magnetiche sono quindi da preferire a tutte le altre, perché attraverso di esse l'anima giunge a quella buona quiete, nella quale si prende il tempo di ispezionare più da vicino la sua dimora carnale, dove c'è qualche problema nella stessa e come e con che cosa si può portarle aiuto. Se poi al corpo viene somministrato quel rimedio che l'anima quietata nel sonno della carne ha indicato come efficace, allora l'anima lo riconosce anche come tale e lo impiega poi anche per lo più là dov'è da impiegare. **E il ripristino del corpo avviene poi per lo più con buon successo e talvolta con rimedi che, al solo nominarli, di certo ogni medico di puro intelletto se la darebbe a gambe!**

14. Ma ciò nonostante i rimedi straordinari agiscono lo stesso, ma non per il fatto che sarebbero gli unici giusti, ma solo perché vengono impiegati dall'anima come l'unico architetto giusto della sua dimora carnale, nel giusto posto e con giusta intelligenza.

15. Se l'anima di Elisabetta H. fosse altrettanto quieta come l'anima di certi sonnambuli, il suo piccolo male sarebbe già da tempo guarito. Ma poiché questo non è il caso e lei viene spinta qua e là sempre per paura dei suoi genitori perché non consulta un medico, ed ancora per paura di un medico riguardo a che cosa costui farebbe o direbbe se lo consultasse, se l'aiutasse oppure le negasse la vita, e alla fine anche per paura della possibile morte del corpo, come deve avere la sua anima il tempo di essere attiva là dove essa deve essere attiva? In queste condizioni [avviene che] da un piccolo male deve poi venire veramente un male in piena regola.

16. Con le sue mani e con la sua volontà lei usa certo i rimedi consigliati quasi precisamente, ma non lo fa la sua anima ansiosa e qualche volta più e qualche volta meno impaurita e non lo può neanche fare, perché saltella continuamente intorno fra una triplice paura, da cui difficilmente si libererà.

17. **Qui bisogna mettere ogni guarigione nelle Mie Mani** e non pensare: "Se alla fine dovessi morire lo stesso, che cosa direbbero i miei genitori a mio marito e cosa ai miei figli? Alla fine li priverebbero del tutto dell'eredità? Che cosa sarà di loro? A quale strazio saranno abbandonati?". Io solo infatti sono il Signore anche su questi genitori e posso rendere i tuoi figli completamente felici anche senza l'aiuto dei tuoi genitori!

18. Se Elisabetta penserà così e voi tutti con lei, allora la sua anima si quieterà e potrà lavorare alla guarigione del suo corpo. Allora poi anche la guarigione avverrà facilmente e presto, altrimenti avverrà soltanto lentamente e difficilmente, oppure anche – con ansia aumentata – niente affatto, perché vi agisce soltanto il caso. Infatti se gli spiriti attivi della carne prendono dalla medicina i giusti specifici, allora la guarigione procede un po' innanzi; ma se prendono dal rimedio medicinale gli specifici sbagliati, altrettanto come un pittore cieco i colori, allora la guarigione indietreggia nuovamente.

19. Se l'inferma Elisabetta può sentire una fiducia simile per Me ed anche A. H. W. insieme ai figli, al punto che voi vi ponete in questo modo come del tutto indipendenti nei vostri cuori dalla casa dei nonni e pensate:

20. ***"Signore! Accada ciò che vuole accadere, Tu solo sei nostro Padre nel tempo e in eterno. Da Te e da nessun altro dipende il nostro bene futuro, poiché noi sappiamo che l'aiuto di tutti gli uomini, chiunque siano, non serve a nulla. La Tua Volontà sia fatta! Non vogliamo temere nessuno, all'infuori di Te, o Signore, e non attendere aiuto da nessuno che solo da Te, o buon Padre! Vogliamo essere Tuoi completamente nella vita di questo mondo ed altrettanto nella sua necessaria morte che ci libererà dalla carne e poi ci condurrà finalmente da Te che sei la nostra unica speranza vivente mediante la fede ed il nostro unico amore nella vita risvegliata del nostro spirito!"***

21. Se però **non è possibile** questo completo e totale abbandono in Me, nel quale solamente dimora la viva fede che può produrre tutto, **allora prendete un altro rimedio adatto**, con cui può venire attuata la quiete dell'anima. Prendete per esempio un

medico per liberarvi della paura dei nonni, oppure prendete il vostro rifugio nel magnetismo, il che sarà ancora meglio, perché così l'anima raggiungerà la calma necessaria.

22. **Fate quello che volete; ma tutto ciò che fate, fatelo totalmente e nel Mio Nome**, allora giungerete facilmente ad una meta desiderata. Ma con le cose fatte a metà non vi sarà dato aiuto da nessuna parte e da nessuno.

23. Io, quale la Perfezione suprema, agisco perfettamente soltanto nella Perfezione, ma nell'imperfezione agisco come il Sole d'inverno! Perciò siate perfetti in tutto come anch'io, vostro Padre, sono perfetto, allora troverete ovunque facilmente aiuto, se in qualche modo vi manca qualcosa.

24. **Ma su un aiuto puramente miracoloso da parte Mia per la carne, voi tutti non dovete farne conto, perché per questo ci vuole o una fede saldissima, con la quale potete quasi spostare i monti, oppure la totale rinascita dello spirito**, cosa però che presso di voi non è né l'uno né l'altro il caso. Infatti **la vostra debole fede** desidera dei miracoli proprio perché tramite essi presuppone di diventare forte, cosa però che sarebbe proprio il caso contrario, perché nulla indebolisce la vera fede così tanto quanto un miracolo, poiché strappa violentemente l'intero uomo dallo stato di libertà e lo trasferisce nello stato dell'inevitabile costrizione, che qui è una morte per lo spirito. **E nulla fortifica la fede più della croce, perché solo mediante la croce e la sofferenza di questo mondo viene nutrita e fortificata la fede.**

25. Ma se voi, quali totalmente rinati nello spirito, siete capaci di un miracolo, essendo esso innocuo per il vostro spirito, Io penso che questo ve lo possa insegnare nel modo più fedele la vostra natura ancora molto debole e in certe parti sensuale. Io però vi aiuto tuttavia con e nella natura come del tutto naturalmente, solo che voi dovete comportarvi così come lo richiede l'ordine della natura, altrimenti Io non potrò mai aiutarvi perfino con la Mia migliore Volontà eccetto temporaneamente attraverso un giudizio, con cui però nella verità sicuramente a nessun uomo sarà servito.

26. Affinché invece voi vediate anche perché ho chiamato l'ulcera purulenta di Elisabetta un piccolo male, allora Io dico: "Questo piccolo male consisteva all'inizio solo in alcuni pochi specifici disordinati, i quali, in quanto non appartenenti all'essere, cercavano la loro via d'uscita, perché sono giunti già da alcuni anni **attraverso medicine inadatte** nella carne di Elisabetta. Precedentemente erano dispersi nella carne, ma ora si sono ritrovati proprio nella regione del petto, uniti, e lì si sono aperti un varco con violenza. Quando essi si spianarono la via d'uscita, l'anima avrebbe dovuto cooperare attivamente, in modo che sarebbero venuti fuori tutti insieme dal loro maligno covo. Allora sarebbe stato già tutto a posto da molto tempo. Invece l'anima, in parte per compiacimento, in parte però anche perché segretamente preoccupata a causa di una piccola paura, si occupò troppo poco di espellere tutto l'elemento estraneo dalla sua dimora.

27. Questo elemento estraneo è ora diventato ostinato e non vuole uscire fuori, perché è troppo duro e quindi non è più così facile da mettere alle strette. Ma ciò nonostante si dovrà lo stesso rassegnare se l'anima agirà assai energicamente. Ma senza questo può durare ancora a lungo, specialmente nella natura della carne già di per sé molto ostinata di Elisabetta; infatti ogni carne che viene generata nel più profondo nord⁵ è più ostinata, salda e resistente che quella generata nel sud, ma per questo anche più difficile da guarire in caso di malattie. Perciò anche Elisabetta non deve essere ansiosa se deve soffrire più a lungo, perché in primo luogo **le malattie sono salutari al suo spirito**, e in secondo luogo, così è la sua natura, ed in particolare se

⁵ Elisabetta H. nacque a Petersburg nel 1800. [Nota tedesca]

l'anima non ha nessuna vera quiete. Ma questa se la deve procurare in un modo o nell'altro, allora le andrà anche sicuramente meglio.

28. Io potrei indicarvi una quantità di buoni rimedi che, con tutta la necessaria quiete dell'anima, otterrebbero l'effetto più decisivo, ma non produrrebbero nessun effetto con la più piccola paura, bensì peggiorerebbero ancora di più la faccenda. Perciò occupatevi prima di tutto della piena quiete dell'anima o nell'uno o nell'altro modo consigliato, allora potrò aiutarvi facilmente, amen. Questo lo dico Io che posso e voglio aiutare ognuno che segue interamente il Mio Consiglio. Amen, amen, amen.

(dal libro IL RITORNO DI CRISTO)

5. Un *quarto segno* della Mia potente presenza sarà anche che se voi imporrete nel Mio Nome le mani agli uomini malati nel corpo, per puro amore del prossimo, essi avranno un miglioramento, se il miglioramento è utile per la salvezza della loro anima.

Va anche ben inteso che voi direte ogni volta nel cuore: *“Signore! Non sia fatta la mia, bensì solo la Tua Volontà!”*, perché voi non potete sapere se e quando il miglioramento del corpo potrà essere utile per la salvezza di un'anima.

Un'eterna vita del corpo su questa Terra non è destinata ad alcun uomo; anche l'imposizione delle mani non potrà sempre e ad ognuno procurare il sollievo dei suoi mali fisici.

Però non commetterete comunque alcun peccato se voi dimostrerete verso ogni malato l'Amore che vi ho manifestato: sarò ben Io l'aiutante, se ciò è utile per la salvezza dell'anima dell'uomo, **e solo Io posso saperlo.**

6. Se siete venuti a sapere che un vostro amico distante è malato, pregate per lui ed imponetegli nello Spirito le mani ed egli dovrà anche andare meglio.

Però la preghiera, da esprimersi solo nel cuore, consista nelle seguenti poche parole: *“Che Gesù, il Signore, ti aiuti! Sia Egli a fortificarti, a guarirti con la Sua Grazia, Amore e Misericordia!”*.

Se voi, pieni di fede e fiducia in Me, le esprimerete per un malato, per quanto egli possa essere distante, ed imponete nello Spirito le vostre mani su di lui, egli migliorerà in quel preciso momento **se** ciò servirà alla salvezza della sua anima.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.162)

Causa e scopo delle malattie e dei dolori

1. Qui intervenne uno degli ebrei-greci, e disse: «**Ma perché l'uomo, che è senza dubbio misero e mortale, deve andarsene al suo Creatore tra sofferenze e dolori di ogni specie? Non potrebbe il trapasso effettuarsi anche con il corpo sano e privo di dolori, dopo una vita terrena secondo la riconosciuta Volontà di Dio?**»

2. Ed Io gli risposi: «Se l'uomo vuole, sì; ciò dipende il più delle volte da lui. Perfino **la maggior parte delle malattie del corpo è la conseguenza di ogni tipo di peccati che l'uomo ha commesso di continuo già dal tempo della sua giovinezza fino a quello della sua vecchiaia**, e alla fin fine li ha commessi come una specie di abitudine. Alcune tra le infermità che affliggono gli uomini sono poi un triste patrimonio che i genitori e i progenitori lasciano in eredità ai figli ed ai figli dei loro figli, dato che genitori e progenitori hanno a loro volta già peccato. Dunque non si può attribuire nessuna colpa a Dio se l'uomo si sta preparando da solo le più svariate infermità con le conseguenti sofferenze e dolori. Mi si potrebbe certo obiettare: “Nel caso in cui l'uomo venga subito istruito da Dio riguardo a cosa deve fare per poter vivere e sussistere nel giusto ordine nel mondo, ma poi con i fatti non

segua tali insegnamenti, allora è evidentemente del tutto colpa sua se viene assalito da ogni tipo di infermità. Ma se invece l'uomo ha dovuto imparare ogni cosa dalla natura e farsi accorto attraverso svariatissime esperienze avverse e spesso molto dolorose, allora egli non ha colpa dei mali che lo affliggono, ed è per conseguenza la creatura più degna di commiserazione sulla Terra!"

3. Ed Io Stesso dico che sarebbe veramente così se le cose stessero proprio in questo modo! Ma che non sia così, lo dimostra la creazione della prima coppia umana nel paradiso dove essa, per più di cent'anni, venne istruita ininterrottamente da Dio in tutte le cose possibili; e più tardi, in quella prima epoca dell'umanità su questa Terra, Dio suscitò continuamente veggenti e profeti i quali diedero degli insegnamenti agli uomini che si erano accostati sempre più al mondo e rivelarono loro la Volontà di Dio.

4. Ora, stando così le cose, non c'era uomo che avesse potuto asserire di non avere appreso da nessuno come doveva fare per vivere secondo la Volontà di Dio. Invece gli uomini si misero a coltivare oltre ogni misura il mondo terreno destinato a loro dimora, edificarono città e si dedicarono con il massimo zelo a creare opere sontuose una dopo l'altra. Anzi, si innamorarono così tanto del loro mondo che si dimenticarono completamente di Dio a causa di esso, diventando addirittura degli atei; se poi un qualche veggente suscitato da Dio si presentava dinanzi a loro, costui veniva, come si può bene immaginare, semplicemente deriso, e nessuno badava al senso delle sue parole.

5. Dunque, è evidente che la gente di questa specie dovette imparare poi l'avvedutezza a costo di svariatissime ed amare esperienze, per trarne con molta fatica qualche norma per la loro vita. Tali norme però, come ad esempio quelle che erano in vigore presso i molti pagani, erano già di per se stesse in grandissima parte dei peccati contro il vero Ordine divino, e non potevano fare a meno di generare ogni tipo di mali per il corpo e per l'anima fra l'umanità.

6. **Se Dio vuole conservare per la vita eterna l'anima di un simile uomo, Egli è costretto ad aiutarlo attraverso ogni specie di infermità corporali, poiché un'anima di questo genere, eccessivamente attaccata al mondo, può venire sempre di più sottratta all'attrazione del mondo solo in seguito a svariati dolori e sofferenze.** Infatti senza dolori e sofferenze essa verrebbe attratta e inghiottita dalla materia del mondo, e quindi dalla morte e dal giudizio di quest'ultimo. Dunque, vedete, questo è il motivo per il quale ora l'umanità di questa Terra deve sopportare molti e svariati dolori!

7. Ma anche noi dovremo soffrire parecchio a causa della gente che si è pervertita per sua stessa colpa; sennonché le sofferenze non verranno su di noi come se la loro ragione fosse da ricercarsi nel fatto che noi non siamo a conoscenza dell'ordine di vita puramente divino e come se il nostro operare fosse contrario ad esso, ma noi, mediante le nostre sofferenze, non faremo che mettere l'umanità cieca nella possibilità di vedere, e questo grazie al fatto che la gente potrà rendersi conto di come noi non attribuiamo che un minimissimo valore alla vita di questo mondo, e potrà rendersi conto di quale immenso valore debba invece avere la vita dell'anima quando, per amore di essa, si è disposti a rinunciare a tutti i vantaggi terreni. E vedete, solo in ciò consisterà la vera e propria redenzione dell'uomo dalla morte alla vita! Ma ora abbiamo ragionato abbastanza di questo argomento, e dato che il pranzo è già pronto, allora rientriamo in casa e ristoriamoci».

8. Però gli ebrei-greci non erano molto felici del fatto che essi, quali futuri annunciatori della Mia Parola, avrebbero dovuto soffrire, anzi addirittura mettere in gioco la loro vita.

9. Ma Io allora risposi loro con la nota sentenza: **«D'ora innanzi sarà così disposto che chiunque amerà la propria vita, la perderà; e chi l'avrà in spregio e la sfuggerà, la manterrà in eterno!»**

10. E gli ebrei-greci esclamarono: «Cosa vuol dire ciò? Chi mai lo può comprendere?»

11. Dissi Io: «La spiegazione è la seguente: che cosa serve all'uomo anche se con questa vita terrena egli si acquista il mondo intero, quando l'anima ne subisce un danno? Che cosa può poi dare

un uomo simile per redimere la sua anima? Perciò **l'uomo deve fare uso di questa vita terrena unicamente allo scopo di conquistare la vita eterna dell'anima.**

Se l'uomo non fa giusto uso della vita del corpo anzitutto per raggiungere questa Meta, allora soltanto su lui ricade la colpa se perde la vita della propria anima, o comunque se la indebolisce tanto che poi nell'Aldilà essa avrà, spesso per lunghissimo tempo, molto da fare per mettere insieme quel tanto che occorre per arrivare ad una vita spirituale un po' più chiara e migliore. Infatti finché un'anima sente ancora qualche amore per la vita terrena ed i suoi vantaggi, essa non può rinascere completamente nello spirito; e d'altro canto un'anima la quale non sia completamente rinata nel proprio spirito, non può nemmeno, finché perdura un simile stato, entrare nel vero Regno di Dio, dato che in tale Regno non può sussistere neppure un atomo di tutto ciò che ha in sé qualcosa di materiale. Ecco che adesso ne sapete abbastanza, perciò rientriamo in casa!».

12. Noi rientrammo in casa e consumammo l'eccellente pranzo che ci venne offerto; però durante il pasto furono poche le parole che vennero scambiate.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5)

74. Capitolo

Le domande di Roclus sulle malattie e la loro guarigione

1. Dice Roclus: «Signore e Maestro di tutte le cose! Ciascuna parola che esce dalla Tua bocca vale più dell'oro purissimo, e una verità va sempre più emergendo al di sopra dell'altra! Io posso dire che nessuna delle Tue parole di Luce e di Vita è caduta su un terreno sterile in me, ed ora ho in me la percezione che questa semente darà di sicuro un frutto copiosissimo per i granai della vera vita. Ma dato che ormai mi è concessa la grazia di poter parlare con Te, io desidererei avere da Te una spiegazione anche su un altro argomento, e cioè: **“Potremo in futuro continuare a curare gli ammalati avvalendoci dei nostri medicamenti naturali, oppure dovremo fare ciò unicamente ricorrendo con la fiducia più ferma possibile al Tuo Nome?”**. Infatti in me è ora sorto il pensiero che il **guarire proprio tutti gli ammalati potrebbe eventualmente anche non essere sempre conforme alla Tua divina Volontà**, perché fra questi ce ne possono essere alcuni in cui il Tuo Amore divino e la Tua Sapienza hanno concesso che una malattia venisse ad affliggerne il corpo, o eventualmente anche l'anima, allo scopo appunto del miglioramento delle loro anime.

2. Infatti è cosa fin troppo nota che le persone fisicamente più sane sono spesso quelle che brillano di meno per virtù e costumatezza. Anzi, spesso è proprio la salute fisica a rendere gli individui prepotenti, materialisti e avidi di godimento, mentre gli ammalati, specialmente se sofferenti di qualche male cronico, sono di solito pazienti, miti e si trascinano rassegnati al volere di Dio. Li si ode lamentarsi rare volte e sono colmi di umiltà, e non nutrono invidia nei loro cuori. Ma il buon carattere delle loro anime non subirebbe forse un cambiamento, qualora all'improvviso li si guarisse perfettamente?

3. Poi c'è un'altra questione, ed è quella che tutti, per quanto riguarda il corpo, sono prima o poi certamente destinati a morire, e se non fosse appunto così, allora dovrebbe ancora trovarsi in vita della gente dei tempi di Adamo. Ma **se noi ridoniamo d'un tratto la perfetta salute fisica a coloro nei quali ci imbattiamo, indistintamente – giovani o vecchi, malati ed anche afflitti da una malattia mortale – e se anche noi pure ci liberiamo reciprocamente dai nostri mali fisici**, allora sul serio la morte del corpo dovrebbe farsi gradatamente una cosa piuttosto rara su questo mondo, specialmente qualora, per effetto della Tua Dottrina, le guerre dovessero eventualmente diventare superflue!

4. Se noi ci rifiutiamo di guarire qualcuno che è venuto a chiederci aiuto, saremo reputati gente spietata e di cuore duro; d'altro canto se da parte Tua, invece, in un dato caso non venisse concesso che un tale, già ripetute volte guarito da noi, riacquistasse, supponiamo, la salute per la decima volta nonostante la nostra buona volontà e i nostri sforzi, allora dovrebbe apparire sospetta e

manchevole o la Potenza del Tuo Nome oppure la nostra stessa fiducia in essa, e la fede rimarrebbe scossa nel popolo! Infatti non porteremo mai l'umanità, abituata a vivere nella materia, al punto che, al fine di acquistarsi una vita superiore nell'immenso Aldilà, cominci ad attribuire a questa vita terrena tanto poco valore da tralasciare di fare una qualunque cosa in caso di malattia per conservarsi la vita del corpo.

5. Perfino un vecchio, sia pure ultracentenario, stenderà la mano verso il rimedio, nella speranza di prolungare la propria vita terrena, anche se sapesse che il trapasso da una vita all'altra si accompagnerebbe al più grande senso di dolcezza possibile. Che sia insaziabile la brama dell'uomo di vivere sano e il più a lungo possibile su questo aspro mondo, in condizioni di vita spesso anche pessime, questo ce lo dimostra in generale un'esperienza più che millenaria. Ma quando fra gli uomini si sarà divulgata la fama che grazie alla sola Potenza del Tuo Nome essi potranno venire liberati da ogni male, anzi, che addirittura anche i morti potranno venire richiamati in vita, allora noi ci troveremo nella situazione di dover sostenere un assedio dopo l'altro da parte del popolo!

6. Dunque, a mio modo di vedere, una direttiva più precisa sotto questo aspetto non sarebbe proprio da chiamarsi superflua, né per noi né per qualsiasi altro! Oppure, [domando io], per quegli uomini che vivranno interamente secondo il Tuo Ordine, Tu hai totalmente soppresso d'ora innanzi l'antica morte del corpo, in maniera che in futuro essi continueranno a vivere con i corpi già trasfigurati, mentre la morte della carne spetterà soltanto ai peccatori contro la Tua Dottrina e contro le Tue leggi?

7. Signore e Maestro di tutte le cose! [...] Considerato dunque che di tempo ce n'è ancora, spero che a Te sia gradito chiarirmi prima di sedere a mensa questo problema, del quale non potrei mai trovare la soluzione da me stesso!».

75. Capitolo

Dolore, malattia e morte

1. Dico Io: «Amico Mio, **tu vai esplorando un campo che propriamente né per te, né per nessun altro vi è necessità di conoscere, dato che esso rientra nella Mia esclusiva competenza;** ciò che equivale a dire: **“Questa è un'incombenza che spetta all'eterno Padre che è nel Cielo, o in altre parole si tratta di un Ordine al quale Io Stesso, per quanto concerne la carne, non devo e non posso fare eccezioni, né le farò mai!”**».

2. Ciò che si è rivestito di carne, dovrà anche spogliarsene, e che questo avvenga con o senza dolore è cosa del tutto indifferente, perché dopo la separazione tutto il dolore di questo mondo viene a cessare, dato che l'aria che respirerà l'anima dell'uomo nell'altro mondo sarà assolutamente differente da quella di questo mondo materiale. Là, dove non c'è più morte, non c'è più neanche un dolore nel vero senso della parola, dato che il dolore della carne è sempre e soltanto una conseguenza di un parziale staccarsi dell'anima dalla carne stessa.

3. Per altro, con ciò non si vuol dire affatto che l'anima nel suo stato puro sia eventualmente priva di sensazione e percezione, perché, se fosse così, essa evidentemente sarebbe morta. Invece nel mondo corrispondente alla sua essenzialità, essa semplicemente non troverà nulla che la possa spingere, premere, opprimere e causarle così una sensazione dolorosa, e per conseguenza essa non percepirà più alcun dolore.

4. O forse una persona perfettamente sana è insensibile perfino nella propria carne al dolore soltanto perché a lei non è ancora mai toccata la sciagura di ammalarsi ed ancora perché nessuno le ha mai inferto un colpo od una ferita? No affatto! In una tale persona è semplicemente mancata la causa che provoca il dolore.

5. Ma la causa principale di un dolore fisico, il quale viene percepito soltanto dall'anima e mai dalla carne, è costituita dunque dalla pressione che una carne fattasi in qualche modo eccessivamente pigra, e quindi troppo pesante, esercita su una qualche parte vitale dell'anima.

6. Dunque, **per ogni malattia c'è temporaneamente guarigione, qualora si sappia come alleggerire la massa della carne;** tuttavia per la vecchiaia della carne non esiste più alcun alleggerimento, anche se **un uomo che è sempre vissuto nell'ambito del buon ordine, anche fino alla più tarda età, potrà raccontare ben poco in fatto di malattie e di dolori.** La sua carne fino

all'ultima ora conserverà la sua piena adattabilità ed elasticità, e l'anima, giunto il momento estremo, potrà liberarsi, gradatamente e pienamente, nell'ordine effettivo, vero e migliore. È indubbio che di per se stessa neppure una simile anima nutrirà il desiderio di separarsi dalla carne, ma quando essa sentirà provenire dai Cieli la chiamata beatificante a lei ben percettibile: ***“Esci fuori dal tuo carcere ed entra nella vita vera, liberissima ed eterna!”***, allora essa non indugerà certo nemmeno un secondo di tempo ad abbandonare la sua fatiscante dimora terrena per uscire nei campi luminosi della vita vera ed eterna.

7. Questo voi non sarete mai in grado di impedirlo, né ricorrendo a qualche succo d'erbe, né facendo appello alla Potenza del Mio Nome, per la ragione che tale non può essere la Volontà del Mio Spirito. Però grazie alla Potenza del Mio Nome voi avrete il potere di compiere veri prodigi soltanto secondo la Mia Volontà, che vi si renderà chiarissimamente manifesta nei vostri cuori, e mai contro di essa. Voi quindi dovete anzitutto fare completamente vostra la Mia Volontà, la quale è una vera Volontà di Dio, e poi sarà impossibile che non vi riesca una cosa che avrete voluto se ispirata da Me, vale a dire dal Mio Ordine eterno.

8. Per conseguenza, non c'è nemmeno da parlare che qualcuno possa forse evitare per sempre la morte grazie al potere curativo a voi concesso nel Mio Nome e mediante questo Nome; voi certo **non dovete negare a nessuno la guarigione quando il Mio Spirito si esprimerà così nel cuore: “A costui sia dato aiuto!”**;

ma se lo Spirito dirà invece: ***“Costui lascialo nel tormento della sua carne, affinché la sua anima si stanchi fino alla nausea di compiacere le voglie della propria carne!”***, allora costui lasciatelo, e **non guaritelo** dai mali della sua carne, perché occorre che egli sopporti simili mali per la salvezza della sua anima!

9. Dunque, devi ormai essere persuaso che la tua preoccupazione era piuttosto inconsistente! Vedi perciò di entrare nel Mio giusto Ordine, e poi ogni cosa ti diverrà perfettamente chiara! [...]

Chi viene alla Riunione Spirituale di Firenze del 25-26 Ottobre?

Cari amici e amiche di Lorber,
dopo tanto tempo mi rifaccio vivo!

Scusate ma sono stato un po' impegnato tra lavori vari.

Per quanto riguarda la riunione di ottobre mi andrebbe bene il weekend del 25-26 (spero non sia troppo in là, ma comunque il tempo di solito qui in Toscana – a Gambassi – è ottimo in quel periodo).

Spero che la partecipazione sia numerosa, chi vuole può arrivare il venerdì 24.

Vi aspetto, a presto, saluti a tutti,

Massimo Denti

Telefonate al 041-436154 oppure scrivete all'Associazione Jakob Lorber
(E-mail: associazione.lorber@alice-it) e date la vostra adesione.

**Cassa
per
la
Divulgazione
dell'Opera**

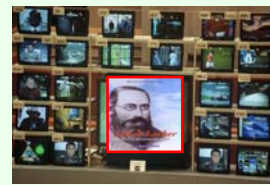
**LA NUOVA RIVELAZIONE
del mistico e profeta
Jakob Lorber**



Riviste



Giornali



TV locali

Entrate mese di agosto 2008 €0

Spese pubblicità agosto 2008 € 0

Totale Cassa agosto 2008 € 636,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (PD) - GIORNALINO (G)
PRO REVISIONE (PR)

15,00 St.Be. (PR)
50,00 Gi.Br. (G)
21,46 Diritto d'Autore (LA FORZA SALUTARE...)

QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1) 30,00 Ma.De. (quota agosto)
2) 26,00 In.Pi. (quota agosto)
3) 80,00 Va. Fi. (quota agosto)
4) An.Ce. (pagato quota giugno)
5) An.Va. (pagato quota dicembre 2007)
6) 26,00 Pi.Ta. (quota agosto)
7) 26,00 Pi.Bu. (quota agosto)

.....
86,46 Totale «Offerte varie»

188,00 Totale «Soci Sostenitori»

5371,10 Totale Cassa Associazione **luglio**

- 88,80 Spese postali, Giornalino, Revisione volumi, ecc.

.....
5556,76 Totale Cassa Associazione 31 AGOSTO 2008

La CASSA è in POSITIVO € 5556,76

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino €37,00

“Nuovi” Amici di Lorber

♥ Elisa F.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO (Udine)

♥ Marianna G.

TORINO

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1/1)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2)	LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3)	IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (La più grande Opera compiuta dalla Divinità)	pag.172	(libro)	€ 9,00 + spese postali
4)	LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
5)	SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
6)	LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
7)	IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
8)	IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
9/1)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9/2)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
10)	SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
11)	L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12)	LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13)	SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
14)	LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
15)	OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 12,40 + spese postali
16)	IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/1)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/2)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
18)	I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 12,40 + spese postali
19/1)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	OTTOBRE 2008
19/2)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	NOVEMBRE 2008
19/3)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	DICEMBRE 2008

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

20/1)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/2)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/3)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/4)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/5)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/6)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/7)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/8)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/9)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/10)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/11)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali

21)	CD-ROM (l'intera Opera in CD) Tutti i volumi tradotti fino a Luglio 2008			€ 20,00 + spese postali
22)	INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci- Utile per ricerche)	pag.53 (rilegato)		€ 5,00 + spese postali
23)	BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66 (libro)		€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"


24)	IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136 (libro)		€ 8,50 + spese postali
25)	TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266 (libro)		€ 11,50 + spese postali
26)	LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62 (libro)		€ 7,20 + spese postali
27)	SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186 (libro)		€ 9,30 + spese postali
28)	SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180 (libro)		€ 9,30 + spese postali
29)	GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420 (libro)		€ 14,00 + spese postali
30)	IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472 (libro)		€ 19,00 + spese postali
31)	SCHEDE A COLORI (Vedi Sito www.jakoblorber.it - Opera in immagini)	Costo di una Scheda		€ 3,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

32)	53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348 (libro)		€ 12,90 + spese postali
33)	LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
34)	LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107 (libro)		€ 7,80 + spese postali
35)	ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
36)	COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124 (libro)		€ 8,30 + spese postali
37)	NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60 (libro)		€ 7,20 + spese postali
38)	I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80 (libro)		€ 7,80 + spese postali
39)	LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38 (libro)		€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel. 035-851163 - Fax 035-852573 - E-mail damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere € 3 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€ 5 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 31 agosto 2008